

LIBRETTO DA STAMPARE

Santi Sergio e Bacco

Vita, preghiera e novena

Festa: 7 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santi Sergio e Bacco

Ufficiali romani martiri in Siria verso il 300, venerati a Rasafa-Sergiopoli.

Festa	7 ottobre
Morte	verso il 300, Barbalisso e Rasafa (Siria)

In questo libretto

La vita

Preghiera ai santi Sergio e Bacco per la fedeltà e i cristiani d'Oriente

Novena ai santi Sergio e Bacco

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santi Sergio e Bacco

I santi Sergio e Bacco sono due ufficiali dell'esercito romano morti martiri in Siria, secondo la tradizione verso l'anno 300, per essersi rifiutati di sacrificare agli dèi. Bacco sarebbe morto sotto i colpi a Barbalisso, e Sergio sarebbe stato decapitato a Rasafa, città più tardi ribattezzata Sergiopoli e divenuta uno dei più grandi pellegrinaggi dell'Oriente cristiano. Iscritti nel Martirologio Romano, sono festeggiati il 7 ottobre sia dai cattolici sia dagli ortodossi.

Chi sono i santi Sergio e Bacco?

Il racconto più antico del loro martirio è una Passione greca anonima del V secolo, rielaborata nel X secolo da Simeone Metafraste. Secondo questo testo, Sergio e Bacco sono i due primi ufficiali della «scuola dei gentili» (*schola gentilium*), un reparto della guardia imperiale, sotto l'imperatore Massimiano. Molto vicini all'imperatore, sono cristiani in segreto e inseparabili nel servizio come nella fede. Il racconto insiste su questa amicizia: sono «uniti non dal temperamento, ma dalla fede».

La data della loro morte è incerta: la tradizione cattolica la colloca verso il 300, altre fonti nel 296 o nel 303, durante la grande persecuzione degli imperatori Diocleziano e Massimiano.

Date principali

- **Verso il 300**: Martirio di Bacco a Barbalisso, poi di Sergio a Rasafa, secondo la tradizione.
- **Al più tardi verso il 425**: Il culto di Sergio è ormai stabilito a Rasafa, secondo la datazione delle mura della città.
- **V secolo**: Redazione della loro Passione greca; fondazione del monastero di Maalula, in Siria, a loro dedicato.

- **Dopo il 431**: Rasafa diventa sede vescovile.
- **Verso il 527**: Giustiniano dedica loro una chiesa a Costantinopoli.
- **X secolo**: Simeone Metafraste rielabora la loro Passione.

Il racconto del martirio

Secondo la Passione, alcuni invidiosi denunciano i due ufficiali a Massimiano. L'imperatore, che li stima, vuole verificare: organizza un sacrificio con tutto l'esercito e constata che essi non vi prendono parte. Arrestati, si rifiutano di sacrificare a Giove. Per umiliarli, l'imperatore li fa condurre attraverso la città in abiti femminili e carichi di catene. Essi camminano cantando i salmi. Massimiano li manda allora da Antioco, governatore della provincia dell'Eufratense, che doveva la sua carica proprio a Sergio.

A Barbalisso Bacco viene flagellato con tale violenza che ne muore. Il racconto riferisce che la notte seguente appare a Sergio per incoraggiarlo. Sergio è costretto a camminare con calzature munite di chiodi da Barbalisso fino a Rasafa, dove viene decapitato dopo essersi rifiutato un'ultima volta di rinnegare la fede. La Passione aggiunge diversi prodigi, come la guarigione dei suoi piedi da parte di un angelo, che vanno letti come elementi propri del genere agiografico.

Che cosa dice la storia

Gli storici discutono da tempo sul valore di questo racconto. L'umiliazione inflitta ai due soldati somiglia a episodi più tardi, dell'epoca dell'imperatore Giuliano, e il testo contiene anacronismi. Alcuni studiosi ritengono che la Passione sia stata composta per dare un racconto a un culto già fiorente intorno a una tomba di Rasafa. Ciò che è certo è l'ampiezza e l'antichità della venerazione di san Sergio in Siria fin dal V secolo.

Alla fine del XX secolo lo storico americano John Boswell ha proposto di leggere il loro legame come un'unione di tipo coniugale. Questa interpretazione è stata ampiamente contestata da altri storici, che vi vedono l'espressione di un'amicizia fraterna e spirituale, conforme agli ideali dell'agiografia antica.



Le rovine di Rasafa, l'antica Sergiopoli, in Siria.

Sergiopoli, grande pellegrinaggio dell'Oriente

Rasafa, città fortificata del deserto siriano, prende il nome di Sergiopoli, la «città di Sergio». Le sue reliquie vi sono custodite in una basilica fortificata, e l'imperatore Giustiniano abbellisce e rafforza il luogo. I nomadi cristiani del deserto fanno di san Sergio il loro protettore, e l'esercito bizantino invoca i due martiri. A Costantinopoli la chiesa che Giustiniano dedica loro, trasformata in

moschea dopo il 1453, è oggi conosciuta come «Piccola Santa Sofia». A Roma una chiesa è loro dedicata fin dall'alto Medioevo: Santi Sergio e Bacco, oggi affidata ai cattolici ucraini.

Che cosa insegna la loro santità?

Al di là delle incertezze del racconto, Sergio e Bacco ricordano che la fede cristiana è penetrata fino al cuore del potere romano, e che alcuni hanno preferito perdere il loro rango e la vita piuttosto che rinnegare Cristo. La loro amicizia, nata nel servizio e suggellata dal martirio, è presentata dalla tradizione come un esempio di fedeltà. Il loro culto, nato in Siria, ricorda anche la presenza antica e ferita dei cristiani d'Oriente.

Per pregare con loro, scopri la preghiera ai santi Sergio e Bacco.



L'antica chiesa dei Santi Sergio e Bacco a Istanbul.

Dove pregare i santi Sergio e Bacco?

- **Roma**: la chiesa dei Santi Sergio e Bacco degli Ucraini, affidata ai cattolici ucraini.
- **Maalula** (Siria): il monastero di San Sergio, la cui chiesa risale al V secolo.
- **Rasafa** (Siria): le rovine dell'antica Sergiopoli, luogo del martirio di Sergio.

Da scoprire anche

- San Sebastiano, altro ufficiale romano martire della grande persecuzione.
- San Maurizio d'Agauno, comandante di legione martire, venerato in Occidente.
- San Demetrio di Tessalonica, altro santo militare molto venerato in Oriente.
- San Martino di Tours, soldato romano diventato monaco e vescovo.

PREGARE

Preghiera ai santi Sergio e Bacco per la fedeltà e i cristiani d'Oriente

Nessuna preghiera antica ai santi Sergio e Bacco è entrata nell'uso comune in lingua italiana. Ecco una preghiera ispirata al loro martirio e alla loro amicizia nella fede.



I santi Sergio e Bacco, icona.

Preghiera ai santi Sergio e Bacco

Santi Sergio e Bacco, ufficiali dell'imperatore e servitori di Cristo, avete preferito perdere il vostro rango piuttosto che rinnegare la fede. Donatemi il coraggio di restare fedele a Dio là dove lavoro, anche quando mi costa.

Voi che avete camminato insieme fino al martirio, insegnateci la vera amicizia, quella che rafforza nel bene e sostiene nella prova.

Voi, la cui memoria è nata nei deserti della Siria, pregate per i cristiani d'Oriente, per quanti soffrono a causa della guerra e della persecuzione, e per i soldati esposti al pericolo.

Vi affido anche la mia intenzione: (nominarla in silenzio).

Otteneteci la costanza nella fede e la pace del cuore. Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare i santi Sergio e Bacco?

I santi Sergio e Bacco sono festeggiati il 7 ottobre, nella Chiesa cattolica come nelle Chiese ortodosse. Scopri la storia dei santi Sergio e Bacco.

NOVENA

Novena ai santi Sergio e Bacco

Questa novena si ispira all'antico racconto del martirio dei santi Sergio e Bacco e alla tradizione che li circonda. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della loro festa, il 7 ottobre, cominciala il 29 settembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno: per avere coraggio nella fede, per un'amicizia, per i militari o per i cristiani perseguitati d'Oriente.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per la giornata aiuta a portare la preghiera nella vita di ogni giorno. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato.

I nove giorni seguono il cammino dei due ufficiali: dalla loro fede nascosta alla corte fino al martirio e al pellegrinaggio nato intorno alla tomba di Sergio, nel deserto della Siria.

Giorno 1: La fede nel cuore del mondo

Sergio e Bacco servivano accanto all'imperatore, nella guardia imperiale. Non fuggivano il mondo: vivevano la loro fede in mezzo al lavoro, con le sue responsabilità e i suoi pericoli. Dio chiama anche noi a essere suoi testimoni là dove siamo.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, avete servito fedelmente alla corte dell'imperatore pur appartenendo a Cristo. Aiutatemi a vivere la mia fede là dove lavoro e dove vivo. Amen.

Gesto del giorno: Offrire a Dio il lavoro della giornata, con una breve preghiera prima di cominciare.

Giorno 2: Amici uniti dalla fede

L'antico racconto dice che i due uomini erano uniti «non dal temperamento, ma dalla fede». La loro amicizia non era fatta soltanto di gusti o di abitudini condivise: era radicata in Cristo, e li ha sostenuti fino alla fine.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, amici fedeli, benedite le amicizie della mia vita. Rendetele vere, generose e rivolte a Dio. Amen.

Gesto del giorno: Mandare un messaggio o telefonare a un amico che hai trascurato, e pregare per lui.

Giorno 3: Rifiutare ciò che va contro la coscienza

Quando l'imperatore organizzò un sacrificio con tutto l'esercito, i due ufficiali non vi presero parte. Sapevano quanto sarebbe costato loro quel rifiuto. La fedeltà chiede a volte di dire di no, con calma e chiarezza, a ciò che non possiamo fare in coscienza.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, vi siete rifiutati di sacrificare agli idoli. Donatemi il coraggio di rifiutare il male, senza paura e senza disprezzo per gli altri. Amen.

Gesto del giorno: Individuare un piccolo compromesso che sei abituato a fare, e rinunciarvi oggi.

Giorno 4: L'umiliazione portata cantando i salmi

Per umiliarli, l'imperatore li fece condurre attraverso la città in abiti femminili e in catene. Secondo il racconto, camminavano cantando i salmi. L'umiliazione non tolse loro la dignità, perché la loro dignità veniva da Dio.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, avete risposto allo scherno con la lode. Quando sono umiliato o incompreso, aiutatemi a conservare la pace e a rivolgermi a Dio. Amen.

Gesto del giorno: Pregare lentamente un salmo, per esempio il salmo 23 (22) o il salmo 27 (26).

Giorno 5: L'ingratitudine e il perdono

I due ufficiali furono mandati dal governatore Antioco, che doveva la sua carica a Sergio. Colui che Sergio aveva aiutato divenne il suo giudice. Molti di noi conoscono il dolore dell'ingratitudine, e la lotta perché non si trasformi in amarezza.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, avete conosciuto l'ingratitudine di coloro che avevate aiutato. Liberate il mio cuore dal rancore e insegnatemi a perdonare. Amen.

Gesto del giorno: Pregare, chiamandola per nome, per una persona che ti ha deluso o ti ha fatto un torto.

Giorno 6: Bacco, fedele fino alla fine

A Barbalisso Bacco morì sotto i colpi. La tradizione racconta che poi apparve a Sergio per incoraggiarlo. Neppure la morte ha spezzato la loro amicizia: nella comunione dei santi, coloro che ci hanno preceduto continuano a sostenerci.

Preghiera: San Bacco, tu hai dato la vita per primo e hai rafforzato il tuo amico. Prega per le persone che amo e che sono morte, e custodiscimi unito a loro in Cristo. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per uno dei tuoi cari defunti, o andare a visitare una tomba se puoi.

Giorno 7: Sergio sulla strada di Rasafa

Sergio fu costretto a camminare da Barbalisso a Rasafa con calzature munite di chiodi. La strada fu lunga e dolorosa, e la percorse da solo. Alcune prove durano, e bisogna attraversarle passo dopo passo, credendo che Dio cammina

con noi.

Preghiera: San Sergio, tu hai camminato nel dolore verso il martirio. Sostieni tutti coloro che portano una lunga prova, la malattia, il lutto o la solitudine, e dona loro la forza di fare il passo successivo. Amen.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona che sta attraversando una lunga prova.

Giorno 8: La testimonianza del sangue

A Rasafa Sergio si rifiutò un'ultima volta di rinnegare la fede e fu decapitato. Il martirio non è una ricerca della morte, ma un amore per Cristo che non torna indietro sulla parola data. Ancora oggi molti cristiani nel mondo pagano la loro fede con la vita.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, martiri di Cristo, pregate per tutti coloro che oggi sono perseguitati a causa della fede. Sosteneteli, proteggeteli, e toccate il cuore dei loro persecutori. Amen.

Gesto del giorno: Informarti su una comunità cristiana perseguitata e pregare per lei chiamandola per nome.

Giorno 9: Sergiopoli, la città dei pellegrini

Intorno alla tomba di Sergio nacque un grande pellegrinaggio. Rasafa divenne Sergiopoli, la «città di Sergio», e furono dedicate chiese ai due martiri della Siria fino a Costantinopoli e a Roma. La loro fedeltà ha portato frutto ben oltre la loro vita, e parla ancora ai cristiani d'Oriente e d'Occidente.

Preghiera: Santi Sergio e Bacco, la cui memoria ha attraversato i secoli, pregate per i cristiani della Siria e di tutto il Medio Oriente. Ottenete la pace per le loro terre e la costanza nella loro fede. Amen.

Gesto del giorno: Sostenere, anche modestamente, un'opera che aiuta i cristiani del Medio Oriente.

Preghiera conclusiva

> *Signore Gesù Cristo, tu hai dato ai santi Sergio e Bacco la forza di restarti fedeli fino a dare la vita, e li hai uniti in un'amicizia più forte della morte. Per loro intercessione, concedici il coraggio nella fede, la lealtà nelle nostre amicizie e la pace nei nostri cuori. Proteggi i militari, sostieni i perseguitati e dona la pace ai cristiani d'Oriente. Esaudisci l'intenzione che ti ho affidato in questi nove giorni, se è secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

Santi Sergio e Bacco, pregate per noi.

Per saperne di più, scopri la vita dei santi Sergio e Bacco e la preghiera ai santi Sergio e Bacco.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le rovine di Rasafa, l'antica Sergiopoli, in Siria.: Immagine: Vyacheslav Argenberg, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'antica chiesa dei Santi Sergio e Bacco a Istanbul.: Immagine: fusion-of-horizons, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- I santi Sergio e Bacco, icona.: Immagine: Wooofer, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com